

O.R.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Direzione Generale delle Miniere

Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi

4 G

Roma, li 21 SET. 1981

RELAZIONE AL COMITATO TECNICO PER GLI IDROCARBURI

OGGETTO: Istanza della Società AGIP per la seconda proroga biennale, previa riduzione dell'area, del permesso di ricerca "MAIDA" (prov. Catanzaro).

Il permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi denominato "MAIDA" ricadente nel territorio della provincia di Catanzaro, è stato originariamente conferito con D.M. 28 agosto 1975 in contitolarità alle Società AGIP (51%) e AMOCO Italia Ricerca Inc (49%) per la estensione di ha 47.350 e per la durata di anni quattro.

Con successivo D.M. 1/4/1976 la quota della Società ~~AMOCO~~ è stata trasferita interamente alla Società ~~AGIP~~ la quale è pertanto, in atto, l'unica titolare del permesso.

Con D.M. 12/2/1980 il permesso è stato infine prorogato di

due anni, previa riduzione dell'area ad ha 35.307. Il secondo periodo di vigenza è pertanto scaduto il 28/8/1981. Nel primo quadriennio il permesso "MAIDA" è stato interessato da due rilievi sismici, per complessivi 103 Km di linee la cui interpretazione ha portato alla individuazione di un motivo strutturale anticlinalico interessante i sedimenti clastici del Miocene medio sul quale è stato ubicato il sondaggio esplorativo "Catanzaro 1" avente come obiettivo la formazione "S. Nicola" (Miocene medio) alla profondità di circa 800 metri.

All'atto della richiesta di prima proroga biennale tuttavia il pozzo, benché autorizzato, non risultava ancora iniziato a causa della resistenza dei proprietari del terreno ed era ancora in corso l'istruttoria per il deposito cauzionale a garanzia degli eventuali danni.

22/10/82
Il programma di lavoro proposto per il primo biennio di proroga prevedeva pertanto l'esecuzione di un ulteriore rilievo sismico di dettaglio per circa 25 Km di linee da eseguire nel settore centro-orientale del permesso e l'eventuale esecuzione di un secondo sondaggio esplorativo della profondità di 1.000 + 2.000 metri condizionatamente ai risultati del rilievo sismico e del pozzo "Catanzaro 1".

In effetti durante il trascorso biennio la Società AGIP ha effettuato due campagne sismiche per complessivi 56 Km di linee nel corso degli anni 1979 e 1981 ed ha eseguito il predetto

pozzo esplorativo "Catanzaro 1" nel periodo febbraio-marzo 1980.

Il pozzo è terminato alla profondità di 1420,7 metri dopo aver attraversato fino a 185 metri terreni argillosi del Pliocene medio e inferiore (formazione "Argille di Crotona") a cui seguono fino a 1.264 metri i terreni del Messiniano costituiti da conglomerati, da evaporiti della formazione "gessoso-solfifera" e dai clastiti più o meno grossolani della formazione "Monte Pellicciano".

Alla profondità di 1.264 metri sono stati incontrati i terreni metamorfici pretriassici attribuiti alle unità di Polia-Coroneo.

Il pozzo ha avuto esito negativo in quanto gli intervalli porosi del Miocene superiore sono risultati acquiferi. Successivamente, in seguito alla reinterpretazione dei dati sismici, integrati con quelli di perforazione, è stato delineato nel settore centro-orientale del permesso un assetto strutturale che la Società AGIP valuta piuttosto interessante per la prosecuzione dell'esplorazione in tale area. I rilievi sismici eseguiti nel corso del 1981, ancora in fase di elaborazione, serviranno a chiarire ulteriormente il quadro geostrutturale intravisto.

Con istanza pervenuta in data 31 luglio 1981 in pubblicazione sul B.U.I. Anno XXV/8, la Società AGIP ha chiesto la seconda proroga biennale del permesso "MAIDA" previa riduzione dell'area ad ha 23.264 pari a circa il 49,1% dell'area originariamente conferita. L'area ridotta è conforme ai criteri di legge e

corrisponde alla porzione centro-orientale del permesso.

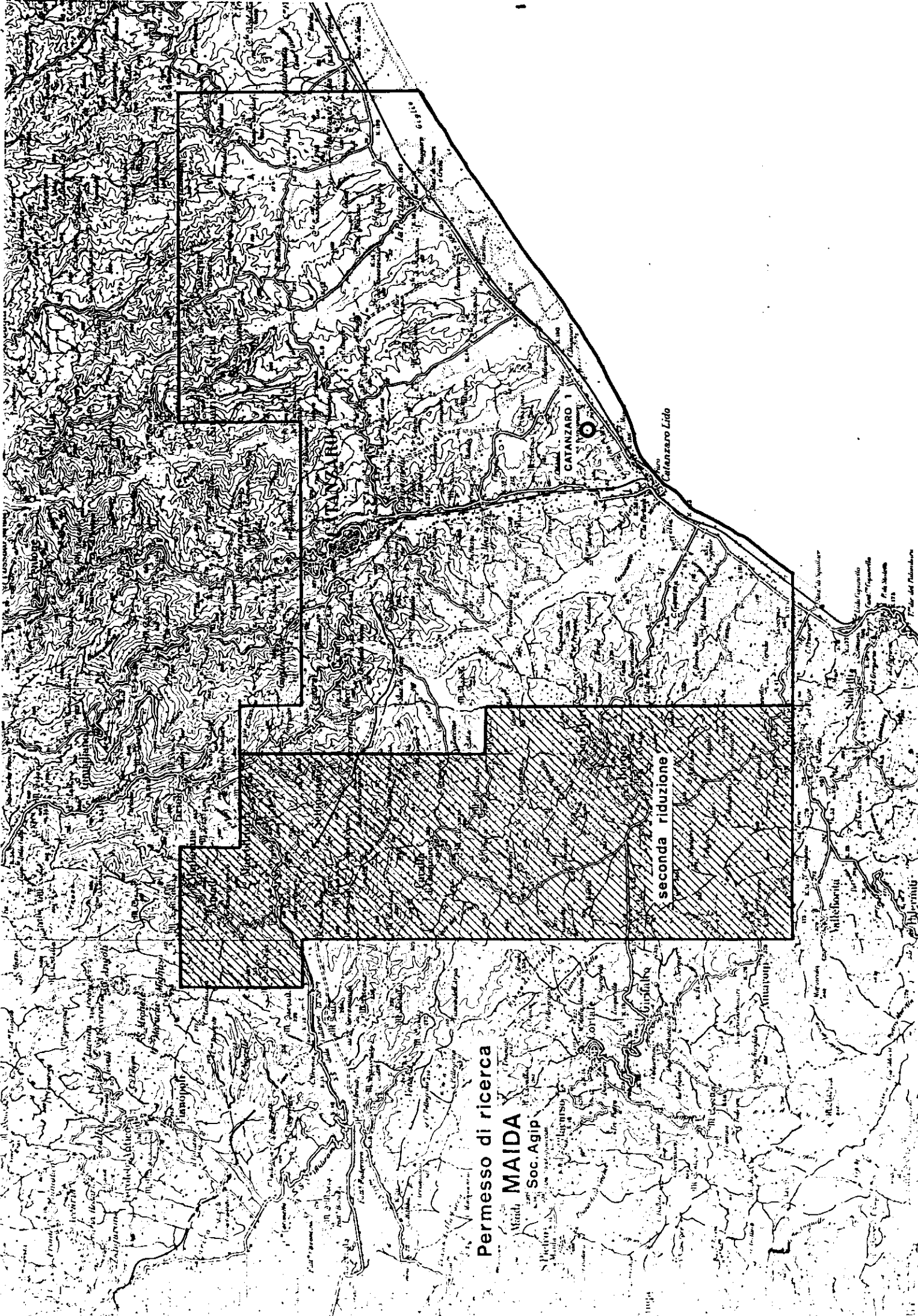
Il programma di lavoro proposto per l'ultimo periodo di
vigenza prevede il completamento dell'elaborazione dei dati
dell'ultimo rilievo sismico eseguito durante il 1981 e, sulla
base dei risultati che si otterranno, integrati da quelli già
acquisiti, la perforazione di un secondo sondaggio esplorativo
della prevedibile profondità di 1.000 metri, avente come obiet-
tivo i sedimenti clastici e le intercalazioni porose del Plio-
cene.

Per tale programma è previsto un impegno di spesa di
circa 900 milioni di lire.

L'Ingegnere Capo della competente Sezione Idrocarburi
di Napoli, nel riferire in merito all'istanza di proroga in og-
getto (nota n. 4570 dell'8/9/1981), considerato il programma
di lavori proposto per l'ultimo periodo di vigenza ed il relati-
vo impegno di spesa adeguati al proseguimento della ricerca nel-
l'area, ha espresso parere favorevole all'accoglimento dell'istan-
za in oggetto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO





Permessi di ricerca

Maida, MAIDA
Soc. Agip

seconda riduzione

CATANZARO

Catanzaro Lido

Stellita

Milfontini

Aliboniti

Milfontini

Milfontini

Milfontini